



Comunicato stampa

1° ottobre 2004

sciopero dei bancari in Toscana - Emilia R. - Puglia - Veneto – Friuli V. Giulia - Trentino - Sardegna - Umbria - Lazio

**Grande adesione allo sciopero regionale.
Le banche si fermano di nuovo**

I bancari di Toscana, Emilia Romagna, Puglia, Veneto, Friuli V.G., Trentino A.A., Sardegna, Umbria e Lazio chiamati per la seconda volta da FALCRI – FIBA – FISAC e UILCA a scioperare per il rinnovo del Contratto Nazionale hanno nuovamente aderito compattamente all'astensione dal lavoro. I punti operativi sono rimasti quasi tutti chiusi con punte superiori anche al 95% nelle grandi città e nelle aziende di maggiori dimensioni.

Neppure le azioni messe in atto in alcune aziende per tentare di far fallire lo sciopero attraverso l'utilizzo dei lavoratori interinali, dei neo assunti a tempo determinato o anche, ci dispiace dirlo, dei responsabili di filiale sono riuscite a nascondere un dato inequivocabile:

la rete si è fermata

I lavoratori e le lavoratrici delle banche ancora una volta con la loro lotta hanno dimostrato una consapevole adesione ai temi chiave del rinnovo di questo CCNL: una retribuzione adeguata e un sistema premiante equo in un contesto di miglioramento complessivo del lavoro e delle modalità di rapporto con l'utenza.

Inoltre hanno avuto un grande successo le manifestazioni a Roma e Bologna

Gli scioperi proseguiranno il giorno 4 ottobre nelle regioni: Lombardia, Campania, Sicilia, Molise, Abruzzo, Marche, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Calabria e Basilicata

Le Banche con il loro atteggiamento stanno dimostrando un'ottusa chiusura alle esigenze poste dalla piattaforma. Questa giornata di lotta è l'ennesima prova della determinazione dei lavoratori e delle lavoratrici del Credito.

La vertenza va avanti

Le Segreterie Nazionali

Falcri Fiba/Cisl Fisac/Cgil Uil.CA

Roma 1° ottobre 2004